

PREMESSE AL LABORATORIO SUL DISCERNIMENTO

a cura di Anna Chiara Fasola, OV Como

Mi presento : sono Anna Chiara dell'Ordo Virginum di Como, consacrata dal 1998. Introduco io questo momento laboratoriale che in realtà doveva essere presentato da Caterina Ostinelli, che purtroppo si è ammalata ed oggi non è potuta essere con noi. Trovate in cartelletta una sintesi della sua relazione e lo schema per il laboratorio.

Noi consacrate dell'Ordo Virginum di Como abbiamo deciso di rispondere ad una sfida lanciata da Papa Francesco nell'*Evangelii Gaudium* di operare "un discernimento evangelico".

Infatti ai n° 50-51 il Papa ci dice che: ***"Prima di parlare di alcune questioni fondamentali relative all'azione evangelizzatrice, conviene ricordare brevemente qual è il contesto nel quale ci tocca vivere ed operare. Oggi si suole parlare di un "eccesso diagnostico", che non sempre è accompagnato da proposte risolutive e realmente applicabili. D'altra parte, neppure ci servirebbe uno sguardo puramente sociologico, che abbia la pretesa di abbracciare tutta la realtà con la sua metodologia in una maniera solo ipoteticamente neutra ed asettica. Ciò che intendo offrire va piuttosto nella linea di un discernimento evangelico. È lo sguardo del discepolo missionario, che «si nutre della luce e della forza dello Spirito Santo»."***

Il Papa continua ricordandoci che l'impegno del discernimento comunitario è un'urgenza e aggiunge: ***"Esorto tutte le comunità ad avere una «sempre vigile capacità di studiare i segni dei tempi».*** Si tratta di una ***responsabilità grave***, giacché alcune realtà del presente, se non trovano buone soluzioni, possono innescare processi di disumanizzazione da cui è poi difficile tornare indietro."

Tema interessante! Vi invitiamo dunque a raccogliere con noi questa sfida e provare ad applicare questo prezioso esercizio spirituale alla nostra realtà di Ordo Virginum.

Come singole e come Ordo ci troviamo ad avere a che fare ogni giorno con l'ambiguità che contraddistingue la realtà e quindi, per essere sempre più evangeliche, abbiamo costantemente bisogno di discernere, per far fiorire il nostro carisma e realizzare il Regno di Dio. Sicuramente abbiamo già vissuto tutte alla scuola del discernimento per capire la nostra vocazione e poi da consacrate per come meglio realizzarla ... ma il Papa ci chiede anche di provare a discernere insieme come Chiesa, come consacrate nelle nostre diocesi; per questo vorremmo proporvi un laboratorio sul discernimento comunitario, riguardo alcuni temi che ci toccano da vicino per aiutarci insieme ad analizzare la realtà in cui viviamo per capire ciò che può essere frutto del Regno di Dio e ciò che invece nuoce al progetto di Dio.

Prima di fare questo, dirò due parole sul discernimento.

Il discernimento è sempre la ricerca della volontà di Dio ed è una dimensione della vita spirituale che accompagna tutte le dimensioni della nostra vita; è un esercizio continuo della vita cristiana, direi uno stile di vita, oggi sempre più necessario vista la complessità della nostra epoca. Mai come oggi si confondono le luci con le tenebre, il dinamismo dell'amore con quello dell'egoismo e ancora di più nel relativismo etico c'è una grande difficoltà a giudicare ciò che è bene e ciò che è male.

Non è sempre e solo ***"interpretare le mozioni dello spirito buono e dello spirito cattivo, ma, scegliere quelle dello spirito buono e respingere quelle dello spirito cattivo"***. A volte dobbiamo scegliere tra un bene e un bene più grande (regola del Magis di Sant'Ignazio).

Diciamo di più: discernere per i cristiani significa entrare nella visione stessa che Dio ha della storia: cercare, riflettere, esaminare, esercitare la propria libertà per fare scelte evangeliche nello stile di Gesù, nella logica della conformazione a Lui.

Il discernimento è **Spirituale**, nel senso che è lo Spirito Santo che può aiutarci in questa impresa, è Lui che ci rende docili, fa conoscere ed aiuta a scegliere secondo Dio.

San Paolo in 1Cor 2,12 ci ricorda che abbiamo ricevuto come dono lo Spirito di Dio per poter distinguere ciò che viene da Dio.

Per questa è necessaria una costante docilità alla guida dello Spirito Santo ed una fedeltà all'ascolto della Parola di Dio perché nella Parola c'è un discernimento continuo in atto da parte di Dio e da parte dell'uomo. Solo plasmata dalla Parola, la nostra vita si conforma sempre di più alla logica di dono della Pasqua del Signore Gesù. Ogni discernimento Spirituale ha la struttura di una nuova incarnazione della Parola di Dio nella storia e nella vita concreta della persona.

Questo richiede tempi di silenzio, ascolto della Parola, preghiera, sacramenti, uno stare con Lui per lasciare le proprie orgogliose sicurezze e abbandonarsi alla Sua volontà. Tutto questo con grande umiltà e mai da sole ma in un confronto continuo nella direzione Spirituale per vincere, come diceva il Vescovo Oscar questa mattina nell'omelia, la tentazione di vivere autocentrate.

Questa abitudine al discernimento ci porta ad avere anche uno sguardo più ampio nella lettura dei segni dei tempi, per cogliere la mano del Signore che guida la storia.

Il discernimento quindi può essere anche **comunitario**.

Il Concilio Vaticano II, che ha evidenziato una Spiritualità di comunione e ha riconosciuto una maggiore corresponsabilità dei laici, ha molto incoraggiato questo stile comune della ricerca della volontà di Dio. Il discernimento comunitario non è un dibattito su un argomento per arrivare ad una decisione democratica in un'assemblea. È molto di più! È un gruppo di persone unite da un vincolo particolare che si pone alla ricerca della volontà di Dio nel concreto di una situazione, nel modo di vivere la fede nella Chiesa e nella società. Un processo che richiede tempi lunghi ed un preciso metodo.

Esistono diversi schemi di discernimento comunitario: noi per questo laboratorio abbiamo scelto di seguire lo schema proposto da Padre Marco Rupnik nel suo libro sul discernimento.

Segue lettura della scheda in cartelletta.

Condizioni preliminari per un vero discernimento comunitario¹

- Un gruppo di **persone in comunione**, ispirate dall'amore fraterno, che è la porta della conoscenza
- Persone ad uno stadio di vita spirituale caratterizzato dalla **logica pasquale**
- Persone con una **maturità ecclesiale** tale da riconoscere che la volontà di Dio passa attraverso mediazioni umane, come è nella logica dell'Incarnazione
- Persone disponibili ad entrare **in preghiera** per sapersi liberare dalle proprie vedute; a saper **parlare in modo** distaccato, pacato e conciso; a saper **ascoltare** fino in fondo l'altro.
- ✓ **Traccia di un possibile percorso** (cfr. Rupnik, o.c., p. 126-131).
- **Definire** con precisione l'**oggetto** da discernere
- **Prendersi un tempo di preghiera e di silenzio**, sotto la guida dello Spirito, per operare un primo discernimento personale, ascoltando i moti dello Spirito e arrivare a enucleare la propria visione e soluzione da proporre al gruppo
- **Condivisione dei singoli discernimenti** così da raccogliere gli elementi per una futura decisione in merito. Non è previsto un confronto dialettico diretto, ma **uno o più ulteriori giri** di condivisione in cui si può esprimere apprezzamento per il parere dell'altro, senza nominarlo e precisandone e

¹ Cfr. Rupnik, *Il discernimento*, vol. II, Lipa, pp. 124-126

approfondendone la portata, **fino a quando si costruirà un consenso unanime**, non frutto di votazioni democratiche, ma di ascolto profondo e libero dell'unico Spirito.

1. LABORATORIO PER INIZIARE E PROMUOVERE IL PROCESSO DI DISCERNIMENTO COMUNITARIO SULL'OV

Scopo: raccogliere la sfida lanciata da papa Francesco a tutte le comunità ad operare un "discernimento evangelico" comunitario, per leggere i segni dei tempi alla luce dello Spirito e cercare proposte risolutive e realmente applicabili, per contribuire a costruire una Chiesa sempre più missionaria; **esercitarsi all'arte del discernimento comunitario**, per crescere insieme come Chiesa e come *Ordo*, innescando un "processo", che invogli a prolungare e completare l'esperienza nei singoli *Ordo* diocesani.

Obiettivo: fare una **piccola esperienza**, semplice, divisa in **gruppi** misti, di primo approccio ad un discernimento comunitario su alcune tematiche specifiche della nostra vocazione dentro il contesto diocesano.

Svolgimento: dopo l'introduzione, ci si divide a gruppi, stabiliti dal cartoncino colorato trovato all'interno della cartelletta e si lavora sul tema assegnato. Non proponiamo di vivere tutto il processo del discernimento, ma solo di esercitarsi in **una prima raccolta di pareri, nel rispetto delle regole del discernimento.**

Temi:

GRUPPO 1 ORDO E VOCAZIONI

A fronte di un aumento delle vocazioni nell'*Ordo* a livello nazionale, in alcune nostre diocesi emerge ancora una fatica ad avere nuove chiamate, soprattutto tra le giovani. Quali scelte penseresti utili da attuare come *Ordo* per far emergere questo dono dello Spirito anche nella tua diocesi?

GRUPPO 2 ORDO E CHIESA IN USCITA

Il Papa ci esorta continuamente ad un autentico e coraggioso rinnovamento missionario della Chiesa. Quali scelte penseresti utili da attuare come *Ordo* per essere "chiesa in uscita", valorizzando il nostro specifico femminile?

GRUPPO 3 ORDO E FRATERNITA'

"La comune appartenenza all'Ordo implica un forte vincolo di comunione tra tutte le consacrate" (Nota CEI, 18). Quali scelte penseresti utili proporre per migliorare il dialogo, la comunione e la fraternità all'interno del tuo *Ordo* e tra gli *Ordo* delle nostre Diocesi?

GRUPPO 4 ORDO E LAICITA' VISSUTA

"Ricordatevi che siete legate al servizio dei fratelli: perciò esercitando il vostro apostolato nel mondo, la vostra luce risplenda davanti agli uomini" (Omelia al Rito, n.29) Quali scelte penseresti utili da proporre o confermare perché nei contesti umani, professionali e sociali in cui viviamo, emergano chiaramente elementi di radicalità evangelica?

GRUPPO 5 ORDO E PROFEZIA

"Le vergini consacrate sono attente ai segni dei tempi e contribuiscono, secondo le loro capacità e risorse al rinnovamento della società" (Cfr. Nota CEI, n.19) Quali scelte penseresti utili proporre per **leggere i segni dei tempi** e innescare eventualmente processi contrari a quelli di disumanizzazione verso cui sta andando il mondo?